

**Integrazione al
Documento di valutazione dei rischi ai sensi
degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008**

Revisione 01 del 08/09/2020
Pagina 1 di 10

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

COMUNE DI POMEZIA

Provincia RM

Azienda

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "B. Pascal"

Datore di Lavoro

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA LAURA VIRLI



Elaborato

**Appendice al DVR
RELAZIONE SULLE AZIONI ATTE
ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO
CONTAGIO**

**correlato all'emergenza legata alla diffusione del cosiddetto
"coronavirus", causa della malattia Covid-19**

***(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) così come corretto dal D.Lgs.
106/09 e successive modificazioni***

**DATORE DI LAVORO: PROF.SSA LAURA VIRLI
RSPP: DOTT. IN ARCH. ALESSANDRO MORETTO
RLS: SIG. ANDREA CODISPOTI
MC: DOTT.SSA KATIA TESTA**

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

SOMMARIO

SOMMARIO	2
DEFINIZIONE DEL VIRUS	3
Informativa preliminare	3
PROCEDURA INTEGRATIVA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
CONTATTI CON CASI SOSPETTI	6
PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI	6
IGIENIZZAZIONE QUOTIDIANA (FONTE SITO DEL MINISTERO DELLA SALUTE)	7
NUMERI UTILI	8
TRACCIABILITÀ AZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO	9

DEFINIZIONE DEL VIRUS

Informativa preliminare

Nelle attività lavorative occorre aggiornare il documento di valutazione dei rischi. Il rischio in esame viene da più parti classificato come "generale", "esogeno" rispetto alle attività tipiche dell'impresa. In questa accezione sono le autorità governative nazionali e locali che si fanno carico di stabilire e imporre le misure di tutela. Questo vale sicuramente per tutte le lavorazioni nelle quali il rischio biologico non è considerato come rischio proprio delle attività svolte. Ogni volta che i cicli produttivi prevedono occasioni di esposizioni particolari quali quelle, deliberate, aggiuntive, integrative rispetto alla popolazione generale questo incremento entra nel novero dei rischi lavorativi e deve diventare oggetto di specifica valutazione, anche al fine di individuare e definire i "protocolli anti-contagio" richiesti, in una prima fase, dal DPCM 11/3/2020 e poi da tutti i successivi DPCM.

Il metodo che segue permette una rapida classificazione dei livelli di rischio per gruppo omogeneo o per singolo lavoratore.

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus ma sono posti sotto particolare attenzione anche i casi asintomatici, al fine di soffocare ogni possibile nuovo focolaio. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine va condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

PROCEDURA INTEGRATIVA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, al fine di consentire il RIAVVIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PRESENZA A SCUOLA in piena sicurezza.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i lavoratori e gli allievi della Scuola e per tutti coloro che con essa avessero ad interagire in presenza.

RIFERIMENTI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 del 15.05.2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID 19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".
- CTS – Documento Tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico.
- PIANO SCUOLA 2020-2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione.
- Suggerimenti Operativi del USR LAZIO del 12.07.2020.
- DPCM 7 agosto 2020.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21.08.2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

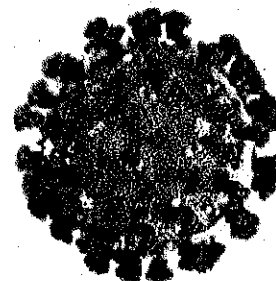
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).



PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

MISURE DI SICUREZZA

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate
- rispettare il distanziamento

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

IGIENIZZAZIONE QUOTIDIANA (FONTE SITO DEL MINISTERO DELLA SALUTE)

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo.

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua

oppure

50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua.

SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo.

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

1 litro di prodotto in 9 litri di acqua

oppure

1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua

oppure

100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

Eeguire le pulizie con guanti.

Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.

Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.

Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500).

PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)

TRACCIABILITÀ AZIONI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO

Quanto segue è stato redatto in ottemperanza a quanto indicato nel Documento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (Registro Ufficiale U.89 del 13.03.2020) e delle indicazioni contenute nel Piano Scuola del 26.06.2020, laddove prescritto che per la tracciabilità delle azioni messe in campo è opportuno che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, vengano raccolte per costituire un'appendice del DVR a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del d.lgs. n. 81/2008.

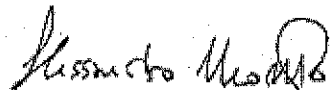
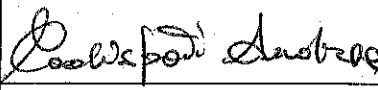

Le procedure di seguito indicate (disponibili in allegato) resteranno in vigore e saranno applicate fino alla cessata emergenza in atto o sino a nuovo aggiornamento:

- **PROCEDURA 2020_01_COV-MIS: MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO POSTE IN ATTO DALL'ISTITUTO**
- **PROCEDURA 2020_02_COV-GESTCONT: MISURE PER LA GESTIONE DI PERSONE SINTOMATICHE IN ISTITUTO**
- **PROCEDURA 2020_03_COV-COMPITI: COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ**
- **PROCEDURA 2020_04_COV-SANIF: ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE**
- **ALLEGATO "A" ALLE PROCEDURE: MODALITÀ OPERATIVE PER APPLICAZIONE MISURE ANTICONTAGIO**

N.B. In virtù delle frequenti modifiche e revisioni, la versione delle procedure in corso di validità è da considerarsi quella con la datazione più recente. Tutte le modifiche e le revisioni delle procedure, se protocollate, sono da considerarsi parte integrante del presente documento.

	Integrazione al Documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008	Revisione 01 del 08/09/2020 Pagina 10 di 10
PROCEDURE PER L'EMERGENZA COVID-19 (CORONAVIRUS)		

Le procedure contenute nel presente documento sono state redatte dal Datore di Lavoro, procedendo dalla Valutazione dei Rischi, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	PROF.SSA LAURA VIRLI	
RSPP	DOTT. IN ARCH. ALESSANDRO MORETTO	
RLS	SIG. ANDREA CODISPOTI	
Medico Competente	DOTT.SSA KATIA TESTA	

POMEZIA, 08/09/2020